



**ASL CITTA' DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

**SERVIZIO DI MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'  
E DELLO SPORT**

***" IN AMORE ... NON  
RISCHIARE "***

**PRESENTAZIONE ALLE SCUOLE SECONDARIE DI II°  
DI MILANO**

**DEL**

**PROGETTO DI PREVENZIONE IN AMBITO  
HIV/AIDS**

## **- PREMESSA**

Il piano triennale di Prevenzione HIV della Regione Lombardia avviato nel 2000, ha valorizzato il ruolo fondamentale della ASL Città di Milano nelle strategie di prevenzione sul territorio cittadino.

E' stato quindi costituito presso il Dipartimento di Prevenzione della ASL uno staff ( stabile e coordinato) formato da operatori sanitari del Servizio di Medicina Preventiva nelle Comunità e dello Sport (S.M.P.C-S): medici di comunità, assistenti sanitari e infermieri professionali.

Tale gruppo di lavoro, al termine di uno specifico percorso biennale formativo – metodologico, ha elaborato una proposta di intervento preventivo in ambito HIV/ AIDS destinata agli studenti delle scuole secondarie di II° milanesi.

## **- INQUADRAMENTO EPIDEMIOLOGICO E METODOLOGIA GENERALE**

In accordo con l'aggiornamento del rapporto Unaid/oms del 2006 sull'epidemia di Aids, si stima che siano 39,5 milioni le persone nel mondo che convivono con l'HIV.

Nel 2006 ci sono state 4,3 milioni di nuovi casi, di cui 2,8 milioni (il 65%) nell'Africa sub-sahariana. Inoltre, si è registrata un'impennata dell'incidenza nell'Europa dell'Est e nell'Asia Centrale, dove i tassi sono cresciuti di più del 50% dal 2004.

Nel 2006 i decessi per cause legate all'AIDS sono stati 2,9 milioni.

In alcuni Paesi, comunque, si sono registrate diminuzioni dei tassi di incidenza, così come trend positivi nei comportamenti sessuali dei giovani.

In Italia, dal 1982 al 31 dicembre 2005, sono stati notificati 56.076 casi di AIDS dei quali 34.757 deceduti.

L'ultimo rapporto del Centro Operativo AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità evidenzia una diminuzione del contagio ma la malattia non è ancora sconfitta e il vaccino non così prossimo: nel 2005 ci sono stati 1.141 nuovi casi e la regione più colpita è la Lombardia con un'incidenza di 5,8 per centomila abitanti. Nella maggior parte dei nuovi casi il virus è stato contratto per trasmissione sessuale e quella eterosessuale rappresenta la modalità di trasmissione più frequente nell'ultimo anno. Sempre più spesso, poi, la diagnosi avviene in età adulta, in media a 41 anni per gli uomini e 38 per le donne.

Molti progressi sono stati fatti negli ultimi anni in campo terapeutico ma, purtroppo, questi farmaci, da soli o in associazione tra loro, oltre ad essere penalizzati da tossicità e da effetti collaterali considerevoli, determinano solo un allungamento della vita nei malati di AIDS, non la guarigione.

Rimane a tutt'oggi indispensabile mantenere alto l'interesse e impegnare risorse ed energie sull'altro fronte di lotta al virus e cioè quello della **PREVENZIONE PRIMARIA**: la prevenzione del contagio.

Partendo da questa considerazione appare indispensabile che i destinatari privilegiati di un progetto di prevenzione primaria siano i giovani adolescenti, più esposti al rischio, sia perché alle prime esperienze sessuali, sia per la particolare condizione psicofisica dell'adolescenza.

La comunità scientifica internazionale è convinta che l'informazione, per quanto corretta e capillare, da sola, non sia sufficiente ad evitare la trasmissione dell'HIV, perché le origini dei comportamenti a rischio si trovano nelle mentalità, negli stili di vita, nelle qualità delle relazioni interpersonali.

L'informazione pertanto acquista significato in un quadro più ampio di formazione, capace di aprire la strada alla promozione della salute e alla capacità di decisione.

In questo senso il ruolo della scuola diventa insostituibile in quanto la scuola stessa è luogo di aggregazione e di dibattito e può essere una mediatrice ideale tra giovani, insegnanti, famiglie, operatori sanitari e mezzi di comunicazione di massa nel formare una solida e matura consapevolezza per promuovere la salute di ciascuno.

**DESTINATARI:** Alunni del terzo anno delle scuole secondarie di II° di Milano.

**OBIETTIVO GENERALE:** Prevenire o modificare comportamenti a rischio di diffusione del virus HIV tra gli studenti destinatari del progetto.

**OBIETTIVI SPECIFICI** sono i seguenti:

- **Verificare** le nozioni già in possesso degli studenti e correggere eventuali errori e/o distorsioni dell'informazione relativa all'HIV/AIDS.
- **Favorire** la consapevolezza del rischio personale di contrarre l'infezione da HIV. per ridurre la discrepanza tra nozioni possedute e comportamenti spesso incoerenti o paradossali.
- **Promuovere** l'adozione di strategie comportamentali atte ad evitare il contagio da HIV.

### **METODOLOGIA E STRUMENTI**

Coinvolgimento dell'Istituzione Scolastica tramite il Referente alla Salute e i docenti coordinatori di classe.

Interventi nelle classi predisponendo un setting adeguato dello spazio ed utilizzando momenti di lezione interattiva alternati a lavoro a piccoli gruppi e/o giochi di ruolo, brainstorming.

Gli incontri sono gestiti da **due operatori sanitari** del Servizio Medicina Preventiva nelle Comunità appartenenti al Gruppo Prevenzione AIDS dell'ASL Città di Milano

L'intervento è preceduto dalla somministrazione di un questionario d'entrata da parte dell'insegnante coordinatore della classe.

In questo modo, quando gli operatori sanitari entrano nelle classi, già conoscono il livello di conoscenze degli studenti e possono così modulare la parte informativa .

Al termine degli incontri, gli operatori sanitari somministrano agli studenti un questionario d'uscita e viene messo a disposizione del materiale informativo specifico sul tema .

Con i docenti referenti sono previste, quando è possibile, delle brevi restituzioni al termine degli interventi nelle classi .

E' inoltre previsto **un incontro finale**, con restituzione dei risultati complessivi del progetto alla Commissione Salute della scuola o comunque ai docenti interessati .

### PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto prevede **due** incontri di due ore ciascuno per ogni singola classe distanziati da circa una settimana

**VALUTAZIONE:** Il progetto sarà valutato attraverso

- indicatori di risultato, tramite i questionari compilati dagli studenti;
- indicatori di gradimento, tramite i questionari destinati ai docenti e agli operatori sanitari;
- indicatori di processo valutando il numero di richieste pervenute dalle scuole e il numero delle classi raggiunte in relazione alla popolazione scolastica cittadina.

**Per gli studenti**, in base all'elaborazione e confronto delle domande dei questionari in entrata e uscita, si valuteranno :

- 1) l'aumento delle conoscenze e della consapevolezza del rischio
- 2) il gradimento e l'utilità per questo tipo di interventi

**Per docenti referenti** (Referente alla Salute e coordinatori di classe) e per il **Dirigente Scolastico** è previsto un questionario sul gradimento, l'utilità e l'eventuale ricaduta del progetto nelle classi e sulla scuola nel suo complesso.

Anche **gli operatori sanitari** impegnati nelle classi daranno una loro valutazione complessiva sugli incontri con gli studenti e sul coinvolgimento e la collaborazione della scuola .

A cura del **Gruppo Prevenzione HIV - A.I.D.S. per gli Adolescenti dell'ASL Città di Milano:**

Alloisio Maria Grazia, Bresciani Anurada, Brioni Patrizia, Brusa Lorella, DeRosa Anna, Guasti Monica, Moioli Mariagrazia, Parea Anna, Poli Luisella, Sambvani Nicla, Sartori Anna, Zappa Elvira

Milano, settembre 2007

## BIBLIOGRAFIA

- American School Health Association, *Standard Nazionali per l'Educazione Sanitaria: come alfabetizzare sulla salute*, versione italiana curata da Pellai Alberto ed altri
- ASL Città di Milano, *Lezioni di vita : la prevenzione dell'AIDS nelle scuole Medie Superiori*, 1997
- Azienda USSL 36 di Milano, *L'età dell'incoscienza , approccio culturale alla prevenzione dell'AIDS nelle scuole Media Superiori*, 1997
- Azienda USSL Città di Bologna, *L'educazione tra pari. Percorso formativo sull'AIDS. Progetto salute*, 1998
- Bollettino Ordine Provinciale Medici Chirurghi e Odontoiatri -Milano, *Hiv da evento fatale a patologia cronica*, marzo 2002
- Capranico S., *Role Playing, manuale a uso di formatori e insegnanti*, Cortina Editore 1997
- *Carta Europea di Roma per la prevenzione dell'HIV nella scuola*, Roma 1994
- Donvito C. e Moretta M., *Legami a rischio. Uno studio sulla vita affettiva e sessuale nelle relazioni con soggetti HIV positivi*, ASL Città di Milano 2000
- Ewles G., *Educazione alla salute*, Edizioni Sorbona, 1989
- Houioux G. ed Altri, *Educazione tra pari e la prevenzione dell'AIDS nella scuola secondaria. Bilancio intermedio di una azione-ricerca sanitaria nella comunità francofona del Belgio*, Atti secondo congresso educazione sanitaria Varsavia 1990
- IREF (Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'Amministrazione Pubblica), *Educazione alla Salute e Prevenzione dell'AIDS verso i giovani delle Scuole Medie Superiore e dell'obbligo. Raccolta dei Progetti 1992-1993*
- Manes S., *Strumenti per il lavoro psicosociale ed educativo; 83 giochi psicologici per la conduzione dei gruppi* , Franco Angeli Editori, 1998

- Marini U. , *Educazione alla Salute nella scuola* , Erickson edizioni 2001
- Menduno G., *Educazione tra pari*, la Salute Umana n. 139, 1996
- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, *Decreto Ministeriale n.8332/DM 8 febbraio 2001 - Decreto Ministeriale n. 83/DM 4 maggio 2001*
- Ministero della Salute, *Documenti sull'AIDS*, [www.Sanita.it](http://www.Sanita.it)
- Muraro, *Il gruppo dei pari come strategia di progetto. Seminario europeo sull'educazione alla salute e prevenzione AIDS nella scuola*. Istituto Superiore di Sanità, 1994
- Pellai A., *Educazione alla Salute*, Franco Angeli Editori, 2001
- Pellai A. *I comportamenti a rischio negli adolescenti frequentanti le scuole superiori della Città di Milano ; Ricerca realizzata nell'ambito del piano triennale di prevenzione della Regione Lombardia ( I parte )* , ASL Città di Milano , 2001
- Pellai A.ed altri , *Educazione tra Pari* , Erickson edizioni , 2002
- Progetto Europeo EUROPEER
- Putton A., *Empowerment e scuola* , Carocci Editore, 2001
- Rinaldin V. ed Altri, *Selezione dei peer leader nell'educazione tra pari: un modello partecipativo*, Educazione sanitaria e promozione della salute, vol. 24 n° 3 settembre 2001
- Servizio Igiene Pubblica Regione Lombardia, *Linee guida ed approfondimenti per la prevenzione dell'infezione da HIV nella Regione Lombardia*, 1996
- UNAIDS, *AIDS epidemic update: special report on HIV/AIDS*, December 2006
- Watzlawich e Altri, *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio Editori 1971
- World Health Organization, *WHO information Series on School Health*, Ginevra, 1999

